

Tab. 23 (segue)

Sezione 3 – Obiettivi del progetto			
3.1 tipologia d'intervento			
ampliamento	☐	mantenimento	☐
<i>in percentuale sull'importo totale dell'investimento</i>			
3.2 oggetto dell'intervento			
prodotto	☐	Servizio	☐
3.3 natura dell'obbligo			
obblighi esistenti	☐		
obblighi previsti	☐		
obblighi pianificabili	☐		
<i>barrare la casella interessata</i>			
3.4 obiettivi specifici			
variabili	unità di misura	situazione attuale	situazione obiettivo
3.5 data di raggiungimento del livello di servizio			

Tab. 23 (segue)

Sezione 4 - Effetti del progetto			
4.1 incrementi nella dotazione impiantistica del servizio acquedotto			
numero fonti di approvvigionamento		numero impianti di pompaggio	
numero impianti di potabilizzazione		chilometri condotte	
numero serbatoi			
4.2 incrementi nella dotazione impiantistica del servizio smaltimento e depurazione			
chilometri condotte fognarie (arrotondati allo 0,1)		numero impianti di depurazione	
numero scaricatori di piena		numero scarichi non depurati	
numero impianti di pompaggio			
4.3 incrementi nella dotazione impiantistica dei servizi comuni			
uffici e laboratori (m ² di superficie)		sistemi di telecontrollo (%)	
magazzini (m ² di superficie)		numero computer	
4.4 caratteristiche dei nuovi impianti di potabilizzazione			
volume trattato (mgl m ³ /anno)			
acqua di falda o sorgente	☐	acqua di superficie	☐
disinfezione	☐		
trattamento A1	☐		
trattamento A2	☐		
trattamento A3	☐		
<i>barrare la casella interessata</i>			

Tab. 23 (segue)

Sezione 4 - Effetti del progetto (segue)			
4.5 caratteristiche dei nuovi impianti di depurazione			
volume depurato (cod kg/giorno)			
linea trattamento fanghi			
ispessimento, digestione aerobica, essiccazione in letto	☐		
digestione anaerobica	☐		
disidratazione senza digestione anaerobica	☐		
digestione anaerobica con disidratazione	☐		
digestione anaerobica, disidratazione, essiccamento	☐		
disidratazione, essiccamento	☐		
digestione anaerobica, disidratazione, incenerimento	☐		
disidratazione, incenerimento	☐		
linea trattamento acque			
solo sedimentazione primaria	☐		
secondario massa sospesa	☐		
secondario massa adesa	☐		
terziario	☐		
barrare le caselle interessate			
4.6 incrementi quantitativi del servizio			
volume erogato (migliaia m ³ /anno)		numero utenze domestiche con contatore del diametro minimo	
numero utenze totali acquedotto		abitanti serviti dalla fognatura	
4.7 variazione dei costi operativi			
energia elettrica		Personale	
acqua acquistata da terzi		Materiali	
altri costi operativi		totale	
indicare le variazioni in milioni di lire all'anno			

Tab. 23 (segue)

Sezione 5 – Rischi del progetto
<i>5.1 descrizione dei rischi tecnici</i>
<i>5.2 descrizione dei rischi amministrativi</i>
<i>5.3 descrizione dei rischi economici</i>
<i>5.4 giudizio di attendibilità delle stime</i>
Grado di confidenza delle stime

Livelli di servizio

Tabella 24

LIVELLO DI SERVIZIO	UNITA'	VALORE	RIFERIMENTO	
Servizio acquedotto				
- dotazione giornaliera pro capite – (di progetto)	l/cab.giorn.	≥ 150	8.2.1. DPCM	(1)
- consegna:				
-portata min. per abitazione	l/S	0.1	id e 3.1 CS	(2)
-pressione minima sulla copertura	m.	5	id	
-pressione massima sul p. stradale	m.	70	id	
- qualità acqua potabile	secondo DPR 236/88	-	8.2.4. DPCM	(1)
- servizi sostitut. emergenze	-	-	2.2 C.S.	(2)
- controlli qualitativi e potabilizzazione	secondo DPR 236/88	-	8.2.5. DPCM 2.2 CS	(1)(2)
- distribuzione acque non pot.	- diversi -	-	8.2.7. DPCM	(1)
- misura a contatore				
-estensione	-	-	8.2.8. DPCM	(1)
-contenzioso, verifiche	generico		8.2.8. DPCM	(1)
- sospensione fornitura				
- tempo max:				
-tubi piccoli	ore	12	8.2.9. DPCM	(1)
-tubi grandi	ore	24	8.2.9. DPCM	(1)
-tutti	ore	24	3.6.2. CS	(2)
- preavviso	ore	48	3.6.2. CS	(2)
- crisi idrica – piano per riform. alternativo	-	-	8.2.10. DPCM; 3.6. CS	(1)(2)
- comunicazione	-	-	8.2.10 e 11 DPCM	(1)
- perdite: bilancio idrico	-	-	DM 8/1/97 n°99	
- campagna riduz. perdite	-	-	8.2.14. DPCM 3.6.6. CS	(1)(2)

(1) DPCM è il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4-3-1996

(2) CS è lo schema generale di riferimento per la predisposizione della carta del Servizio Idrico Integrato

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella 24 (segue)

LIVELLO DI SERVIZIO	UNITA'	VALORE	RIFERIMENTO	
- servizio annuncendio fontane, idranti stradali	secondo autorità competenti		8.2.15. DPCM	(1)
Servizio fognatura				
- norme di qualità di accettazione	tab. C	L. 319/76	8.3.1. DPCM	(1)
- fognatura separata per acqua di prima pioggia	-	-	8.3.2. DPCM	(1)
- quota altim. scarichi	m. sotto piano stradale	≤ 0.50	8.3.3. DPCM	(1)
- rigurgito fogna bianca (casi max.)	casi	1/5 anni	8.3.5. DPCM	(1)
- allaccio	- insieme a acquedotto		8.3.6. DPCM	(1)
	- tempo massimo		8.3.5. CS	(2)
Servizio depurazione				
- misure e campionamento lab. attrezzato e registrati	adeguate secondo direttiva 91/271		8.3.7. DPCM Id	(1)
- per impianti > 100.000 ab. eq.				
- centro di telecontrollo		(vedi)	8.3.7. DPCM	(1)
- piano emergenza			8.3.8. DPCM	(1)
Organizzazione del servizio				
- lab. analisi	v. DPR 236/88		8.4.1. DPCM	(1)
- segnalaz. Guasti	ore	24/24	8.4.2. DPCM	(1)
- tempi massimi di intervento			8.4.3. CS	(2)
- informazioni			8.4.3. DPCM	(1)
- identif. personale			2.3. CS	(2)
- pratiche per via telefonica			8.4.2. CS	(2)
- accesso sportelli - orario fienale	ore 8		8.4.4. DPCM	(1)

(1) DPCM è il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4-3-1996

(2) CS è lo schema generale di riferimento per la predisposizione della carta del Servizio Idrico Integrato

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella 24 (segue)

LIVELLO DI SERVIZIO	UNITA'	VALORE	RIFERIMENTO
- orario sabato	ore 4		3.4.1 CS (2)
- facilitazioni per handicap	da stabilire		3.4.4 CS (2)
- tempo massimo per preventivi	da stabilire		3.3.1 CS (2)
- allacciamento acquedotto	da stabilire		3.3.2 CS (2)
- attivazione	da stabilire		3.3.3 CS (2)
- cessazione	da stabilire		3.3.4 CS (2)
- allacciamento fogna	da stabilire		3.3.5 CS (2)
- forma di pagamento:	forme definite		3.4.5 D.P.C.M. (1)
- sospensione:	preavviso giorni	20	3.5.3 CS (2)
- riapertura:	preavviso giorni	2	id
- informazioni generali utenti			
- periodicità	mesi	5/6	3.4.6 D.P.C.M., 4 CS (1) (2)
- sondaggi			4. CS (2)
- reclami			
- risposta	tempo da stabilire		3.4.7 D.P.C.M. (1)
- risposta	giorni	<30	3.4.7 C.S., 3.4.8 CS (2)
- appuntamenti	tempo da stabilire		3.4.5 CS (2)
- attesa a sportelli	da stabilire		3.4.6 CS (2)
- penali	da stabilire		3.4.8 D.P.C.M. (1)
- lettura e fatturazione			
- frequenza	volte	2/anno	3.4.9 D.P.C.M., 3.5.1 CS (1) (2)
- errori e restituzione	da stabilire		3.5.2 CS (1)
- sistema qualità per >100 000 ab	ISO 9000		3.4.11 D.P.C.M. (1)

(1) DPCM è il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4-3-1996

(2) CS è lo schema generale di riferimento per la predisposizione della carta del Servizio Idrico Integrato

CONSISTENZA E NUMERO OPERE ED IMPIANTI
PER APPROVVIGIONAMENTO IDRICO E COLLEGAMENTO FOGNARIO

Tabella 25

N. Ordine	Opera o impianto	Consistenza opere ed Impianti	Numero o sviluppo
1	Sorgente	Portata media sino a l/s	n.
		Portata media oltre a l/s	n.
2	Prelievo da lago o invaso	Volume annuo medio sino a mc	n.
		Volume annuo medio oltre mc	n.
3	Prelievo da fiumi	Volume annuo medio sino a mc	n.
		Volume annuo medio oltre mc	n.
4	Prelievo da pozzo	Volume annuo medio sino a mc	n.
		Volume annuo medio oltre mc	n.
5	Potabilizzazione	Volume annuo trattato sino a mc	n.
		Volume annuo trattato oltre mc	n.
6	Sollevamento acque bianche	Potenza installata sino a kw	n.
		Potenza installata oltre a kw	n.
7	Adduzione e distribuzione	Sviluppo reti acquedottistiche per qualsiasi diametro	Km
8	Serbatoi	Per qualunque capacità	n.
9	Coillettamento fognario	Sviluppo reti per qualsiasi diametro e forma	Km
10	Scaricatori di piena	Per qualunque consistenza	n.
11	Sollevamento acque nere	Potenza installata sino a kw	n.
		Potenza installata oltre a kw	n.

CONSISTENZA E NUMERO IMPIANTI DI DEPURAZIONE

Tabella 26

N. Ordine	Tipo di impianto	Consistenza impianti	Numero
1	Solo primario	Fino a 15.000 ab. X eq.	
		Da 15.000 a 100.000 ab. X eq.	
		Oltre 100.000 ab. X eq.	
2	Primario e secondario	Fino a 15.000 ab. X eq.	
		Da 15.000 a 100.000 ab. X eq.	
		Oltre 100.000 ab. X eq.	
3	Primario secondario e terziari	Fino a 15.000 ab. X eq.	
		Da 15.000 a 100.000 ab. X eq.	
		Oltre 100.000 ab. X eq.	

Nelle elaborazioni che precedono sono state tenute presenti ed utilizzate le seguenti pubblicazioni:

Lubello C., Manuale metodologico per la ricognizione delle opere di acquedotto, fognatura e depurazione delle acque, Proaqua, 1996

Meucci F, Peruzzi P., Manuale del Piano di Ambito per il servizio idrico integrato, FrancoAngeli, Milano, 1998.

Ragusa R., Reitano B., Rossi G., Criteri per la ricognizione delle opere di acquedotto fognatura e depurazione., (Csei, Catania), BIOS Cosenza, 1997

Metodologia di ricognizione approvata e applicata dalla Regione Lazio, Università di Roma, 1996

Metodo di rilevazione ed archiviazione delle infrastrutture idriche, Regione Piemonte, 1998.

Allegato n.6

PAGINA BIANCA

Repertorio delle Direttive Comunitarie in materia di tutela delle acque e vicende del relativo recepimento.

DIRETTIVE CEE INERENTI IL SETTORE DELLE ACQUE

SCHEDE SULLE DIRETTIVE:

73/404/CEE
73/405/CEE
75/440/CEE
76/160/CEE
76/464/CEE
78/176/CEE
78/659/CEE
79/869/CEE
79/923/CEE
80/68/CEE
80/777/CEE
80/778/CEE
82/176/CEE
82/242/CEE
82/243/CEE
82/883/CEE
83/29/CEE
83/513/CEE
84/156/CEE
84/491/CEE
86/94/CEE
86/280/CEE
88/347/CEE
90/415/CEE
91/271/CEE

**NORMATIVA ITALIANA SULLA TUTELA DELLE ACQUE
DALL'INQUINAMENTO A PARTIRE DAL 1976**

**ATTI DI RECEPIMENTO, DA PARTE DEI GOVERNI ITALIANI, DELLE
DIRETTIVE COMUNITARIE INERENTI IL SETTORE DELLE ACQUE**

DIRETTIVE CEE
INERENTI IL SETTORE DELLE ACQUE

73/404/CEE del 19 novembre 1973, concernente il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative degli Stati Membri relative ai detergenti (G.U. L 347 del 17/12/73 pag.51).

73/405/CEE del 22 novembre 1973, concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati Membri relative ai metodi di controllo della biodegradabilità dei tensioattivi anionici (G.U. L 347 del 17/12/73 pag.53).

75/440/CEE del 16 giugno 1975, concernente la qualità delle acque superficiali destinate alla produzione di acqua potabile negli Stati Membri (G.U. L 194 del 25/07/75 pag.26).

76/160/CEE dell' 8 dicembre 1975, concernente la qualità delle acque di balneazione (G.U. L 031 del 05/02/76 pag.1).

76/464/CEE del 4 maggio 1976, concernente l'inquinamento provocato da certe sostanze pericolose scaricate nell'ambiente idrico della Comunità (G.U. L 129 del 18/05/76 pag.23).

78/176/CEE del 20 febbraio 1978, relativa ai rifiuti provenienti dall'industria del biossido di titanio (G.U.L 054 del 25/02/78 pag.19).

78/659/CEE del 18 luglio 1978, sulla qualità delle acque dolci che richiedono protezione o miglioramento per essere idonee alla vita dei pesci (G.U. L 222 del 14/08/78 pag. 1).

79/869/CEE del 9 ottobre 1979, relativa ai metodi di misura, alla frequenza dei campionamenti e delle analisi delle acque superficiali destinate alla produzione di acqua potabile negli Stati Membri (G.U. L 271 del 29/10/79 pag.44).

79/923/CEE del 30 ottobre 1979, relativa ai requisiti di qualità delle acque destinate alla molluschicoltura (G.U. L 281 del 10/11/79 pag.47).

80/68/CEE del 17 dicembre 1979, concernente la protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento provocato da certe sostanze pericolose (G.U. L 020 del 26/01/80 pag.43).

80/777/CEE del 15 luglio 1980, in materia di ravvicinamento delle legislazioni degli Stati Membri sull'utilizzazione e la commercializzazione delle acque minerali naturali.(G.U. L 229 del 30/08/80 pag. 1).

80/778/CEE del 15 luglio 1980, concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano (G.U. L 229 del 30/08/80).

82/176/CEE del 22 marzo 1982, concernente i valori limite e gli obiettivi di qualità per gli scarichi di mercurio del settore dell'elettrolisi dei cloruri alcalini (G.U. L 081 del 27/03/82 pag.29).

82/242/CEE del 31 marzo 1982, concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati Membri relative ai metodi di controllo della biodegradabilità dei tensioattivi non ionici e recante modifica della direttiva 73/404/CEE (G.U. L 109 del 22/04/82 pag.1)

82/243/CEE del 31 marzo 1982, concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati Membri relative ai metodi di controllo della biodegradabilità dei tensioattivi anionici (G.U. L 109 del 22/04/82 pag.18)

82/883/CEE del 3 dicembre 1982, relativa alle modalità di vigilanza e di controllo degli ambienti interessati dagli scarichi dell'industria del biossido di titanio (G.U. L 378 del 31/12/82 pag.1).

83/29/CEE del 24 gennaio 1983, relativa ai rifiuti provenienti dall'industria del biossido di titanio (G.U. del 3 /02/83 pag. 28).

83/513/CEE del 26 settembre 1983, concernente i valori limite e gli obiettivi di qualità per gli scarichi di cadmio (G.U. L 291 del 24/10/83 pag.1)

84/156/CEE dell'8 marzo 1984, concernente i valori limite e gli obiettivi di qualità per gli scarichi di mercurio provenienti da settori diversi da quello dell'elettrolisi dei cloruri alcalini (G.U. L 074 del 17/03/84 pag. 49).

84/491/CEE del 9 ottobre 1984, concernente i valori limite e gli obiettivi di qualità per gli scarichi di esaclorocicloesano (G.U. L 274 del 17/10/84 pag. 11).

86/85/CEE del 6 marzo 1986, che instaura un sistema comunitario di informazione in materia di controllo e di riduzione dell'inquinamento causato da sversamenti in mare di idrocarburi e di altre sostanze pericolose (G.U. L 077 del 22/03/86 pag.32).

86/94/CEE del 10 marzo 1986, reca seconda modifica alla Dir 73/404 relativa al ravvicinamento delle legislazioni degli Stati Membri sui detergenti (G.U. del 25/03/1986 pag. 51).

86/280/CEE del 12 giugno 1986, concernente i valori limite e gli obiettivi di qualità per gli scarichi di talune sostanze pericolose che figurano nell'elenco I dell'allegato della direttiva 76/464/CEE (G.U. L 181 del 04/07/86 pag.16).

88/347/CEE del 16 giugno 1988 , che modifica l'allegato II della direttiva 86/280/CEE concernente i valori limite e gli obiettivi di qualità per gli scarichi di talune sostanze pericolose che figurano nell'elenco I dell'allegato della direttiva 76/464/CEE (G.U. L 158 del 25/06/88 pag. 35).

90/415/CEE del 27 luglio 1990, concernente i valori limite e gli obiettivi di qualità degli scarichi di talune sostanze pericolose che figurano nell'elenco dell'all. I alla Dir. 76/464 (G.U. L 219 del 14/08/90 pag. 49).

91/271/CEE del 21 maggio 1991, concernente il trattamento delle acque reflue urbane (G.U. L 135 del 30/05/91 pag.40).

91/676/CEE del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole (G.U. L 375 del 31/12/91 pag. 1).

91/692/CEE del 23 dicembre 1991, per la standardizzazione e la razionalizzazione delle relazioni relative all'attuazione di talune direttive concernenti l'ambiente (G.U. L 377 del 31/12/91 pag. 48).

93/75/CEE del 13 settembre 1993, relativa alle condizioni minime necessarie per le navi dirette a porti marittimi della Comunità o che ne escono e che trasportano merci pericolose ed inquinanti (G.U. L 247 del 05/10/93 pag. 19).